

# Riaperti due ponti in montagna

**L**a Provincia in questi ultimi anni è impegnata in un piano di recupero dei ponti storici della montagna modenese. Sono già stati restaurati il ponte dei Leoni a Strettara a Montecreto, il ponte del Prugneto sullo Scoltenna a Sestola, a Montecerreto di Lama Mocogno e il ponte Bacconi a Vesale sempre a Sestola e il ponte sul Rossenna a Gombola di Polinago;

*Più agevoli collegamenti nelle valli del Panaro e del Secchia*

terminati i lavori di recupero del ponte del Pescale sul torrente Pescarolo a Prignano; previsti, infine, nel 2008 i recuperi del ponte di Talbignano e del ponte storico sul Rio Re a Montecreto, un intervento quest'ultimo che avrà un costo di 650 mila euro. Sono importanti interventi festeggiati nelle scorse settimane con le inaugurazioni del ponte Dardagna e del Ponte Pescale.

## FANANO rimesso a nuovo il ponte Dardagna



**S**aranno più agevoli e più sicuri i collegamenti in Appennino tra Fanano e Lizzano in Belvedere nel bolognese. Questo grazie alla ristrutturazione e l'allargamento del ponte sul torrente Dardagna, lungo la strada provinciale 324 delle Radici. L'intervento è stato completato nei giorni scorsi dalla Provincia di Modena con un investimento di oltre un milione e 200 mila euro.

All'inaugurazione dell'opera erano presenti Egidio Pagani, assessore provinciale alla Viabilità, e del sindaco di Fanano Alessandro Corsini.

«Il ponte – afferma Pagani – rappresenta un collegamento strategico fra i centri di Fanano e Lizzano in Belvedere. Questa infrastruttura aveva bisogno di un deciso intervento di recupero per renderla più sicura e funzionale alle

nuove esigenze dell'economia e del turismo di questa parte dell'Appennino». Come conferma anche il sindaco Corsini, infatti, «la provinciale delle Radici assicura i collegamenti con tutta l'area dell'Appennino bolognese e in questi anni ha visto un notevole incremento di traffico anche pesante. Il ponte non era più adeguato a sopportare questi flussi, ma soprattutto era troppo stretto. Ora è migliorata la scorrevolezza ma anche la sicurezza».

Costruito tutto in calcestruzzo armato nei primi anni del secondo dopoguerra dall'ex Genio civile, il ponte è lungo 84 metri mentre la larghezza è passata dai sette metri agli otto metri e mezzo attuali. Oltre all'allargamento della sede stradale, si è provveduto a rinforzare tutta la struttura, comprese le due campate di quasi trenta metri, ripulendo e proteggendo le armature metalliche e migliorando anche la tenuta antisismica.

## PRIGNANO riaperto ponte del Pescale

**R**iaperto sabato 26 luglio il ponte storico del Pescale restaurato sulla strada provinciale 19 che collega Sassuolo a Prignano. Per celebrare l'evento si è tenuta una cerimonia con la partecipazione di Emilio Sabbatini, presidente della Provincia di Modena, di Egidio Pagani, assessore provinciale alla Viabilità, e del sindaco

di Prignano Mauro Fantini.

Il ponte storico riapre al traffico dopo anni di chiusura, ma solo temporaneamente, in attesa che la Provincia realizzi, in circa un anno, il nuovo ponte che sostituirà l'adiacente ponte bailey che sarà smontato a partire da lunedì 28 luglio.

Intanto sul ponte storico si circolerà a senso unico alternato con semaforo come peraltro avveniva finora sul bailey. Una volta terminati i lavori della nuova infrastruttura, il ponte storico sarà chiuso e percorribile esclusivamente da ciclisti e pedoni.

Pagani ha sottolineato come «l'intervento è stato realizzato in accordo con la Soprintendenza tenendo conto del pieno rispetto delle caratteristiche architettoniche e dei materiali originali». Quando sarà realizzato il nuovo ponte, ricorda Fantini «aumenteranno le opportunità per il sistema economico dell'area di Prignano perché potremo sviluppare ulteriormente i legami tuttora piuttosto stretti con il distretto ceramico».

Il restauro del ponte storico ha avuto costo di ogni quasi 600 mila euro mentre per il nuovo ponte la Provincia investe un milione e 375 mila euro.

